

# Francobolli pubblicitari: prove, saggi, varietà.

Il Ministero delle Poste, preso atto del successo delle Cartoline con Pubblicità a favore della Croce Rossa, pensò bene di organizzarsi per poter sfruttare in proprio l'interesse che in quel momento le poste offrivano quale unico, e sicuramente più economico, mezzo per farsi pubblicità. Revocata il 17 dicembre 1922 la concessione alla Croce Rossa riservandosi dal successivo 4 aprile 1923 l'esclusiva della pubblicità su tutto quello che concerne le poste e dintorni. Da qui a prendere in considerazione il francobollo ed utilizzarlo come veicolo pubblicitario, come da esperienze all'epoca in corso in alcuni paesi esteri, il passo è stato brevissimo.

**Da subito si iniziò a organizzare questa nuova esperienza con un apposito capitolato d'oneri e quasi contemporaneamente si approntarono nell'ottobre del 1923 le PROVE DI STAMPA, presenti in questa esposizione, dei francobolli pubblicitari sfruttando le lastre già in uso con appuntato a margine la previsione di utilizzare tutti i valori ordinari al momento in uso; dal 5 cent. Leoni al 5 lire Floreale.**

Sempre in ottobre del 1923 si bandì la gara d'appalto per la gestione della vendita di questi micro-spazi stampati sotto al francobollo. A novembre la concessione fu affidata ai vincitori della gara: i sig.ri Vincenzo Guastalla e Riccardo Poggi che si misero subito al lavoro spedendo, nel gennaio 1924, una ciscostanziata circolare propagandistica, soprastampando con la scritta saggio i francobolli pubblicitari man mano che venivano messi in produzione, applicandone alcuni su piccoli cartoncini stampati con dicitura Ministero delle Poste. Trascorsi i normali tempi tecnici di elaborazione dei disegni e della successiva stampa, a novembre del 1924, alla spicciolata e a macchia di leopardo, in base alle esigenze degli inserzionisti, si riuscì a distribuire questi francobolli pubblicitari agli uffici postali per la vendita al pubblico.

## DOPO UN PRIMO MOMENTO DI STUPORE MISTO A CURIOSITA', ESPLOSE VIRULENTA LA PROTESTA!

Protesta che sfociò in interpellanze parlamentari che obbligarono Costanzo Ciano (padre di Galeazzo) al momento Ministro delle Poste, ad emettere un Decreto Ministeriale che vietava ogni forma di pubblicità su tutto quello che era di competenza delle Poste. Questo comportò l'immediato blocco della produzione ma lasciando valida, fino ad esaurimento scorte, questa sfortunata ma affascinante serie di francobolli pubblicitari durata solo per un periodo di 8 mesi.



Prova di archivio non dentellata e non gommata, angolo di foglio in basso a sinistra del francobollo pubblicitario Columbia "Una Lira" nella forma, grandezza e colori adottati.



Esemplare nuovo del francobollo pubblicitario Columbia "Una Lira" angolo di foglio in basso a destra con numero di tavola "12030" e varietà di dentellatura spostata serso destra. (e)

Questo studio si compone di una pagina di presentazione, 10 pag. di prove e saggi e 5 pag. di varietà. Si pone l'attenzione su: 2 fogli completi di 50 esemplari cadauno delle prove di stampa, con la sola impronta del francobollo dei pubblicitari; uniche conosciute,

La prova non adottata per casa vinicola Gancia; due pezzi noti. La busta viaggiata con due francobolli soprastampati saggio.

Il Perugia viaggiato su cartolina e la coppia del 25 cent. Coen su cartolina postale per risposta da 30 cent.; unica nota.

Le 16 prove d'archivio conosciute non dentellate. Tre esempli di "salto di dentellatura" e una varietà "piega a fisarmonica"; unica nota.

### Bibliografia:

Antologia dei francobolli pubblicitari di Stefano Lucchini, Tommaso Tagliente, con la collaborazione di Giovanni Cutini.

Poste & Pubblicità - 150 anni di consigli per gli acquisti di Franco Filanci, Carlo Sopracordevole e Enrico Angellieri

Pubblicitari 1924 - Analisi dell'emissione nei vari aspetti filatelici di Giacomo Rambelli

I francobolli di Vittorio Emanuele III con appendice pubblicitaria di Cesco Giannetto

Vittorio Emanuele III "Un Re sponsorizzato" di Mario Mangano

Un quarto di foglio intero  
da 50 francobolli,  
posizione III° quadrante,  
del valore di 5 cent. "Leoni"  
di prove di stampa in colore  
nero su carta grigiastra  
non gommata e  
non dentellata  
con spazi liberi (righe pari)  
predisposti per la  
successiva stampa  
della vignetta pubblicitaria.

Come da annotazioni a lato,  
prova di stampa approntata  
nell'ottobre del 1923.

Francobolli da 5 cent.  
programmati per adeguarsi  
al cambio tariffario  
del 16 mar. 1925,  
con l'inserimento  
della pubblicità di Coen,  
Marsala Tortorici,  
Cioccolato Perugia  
e Marsala Gambina  
ma mai realizzati in forza  
del Decreto Ministeriale  
del 07 lug. 1925  
che vietava la pubblicità  
su tutti i prodotti postali.

Unico noto.

(e)



Un quarto di foglio intero da 50 francobolli  
posizione I° quadrante,  
del valore di 20 cent. "Michetti"  
di prove di stampa in colore arancio  
su carta avana, non gommata e  
non dentellata, con spazi liberi (righe pari)  
approntate molto probabilmente  
nell'ottobre del 1923.

Impiegati successivamente  
per l'inserimento della pubblicità  
del Columbia in colore verde.

Questi francobolli,  
nonostante fossero già stampati,  
non furono mai posti in vendita  
in forza del Decreto Ministeriale  
del 07 lug. 1925 che vietava la pubblicità  
su tutti i prodotti postali.

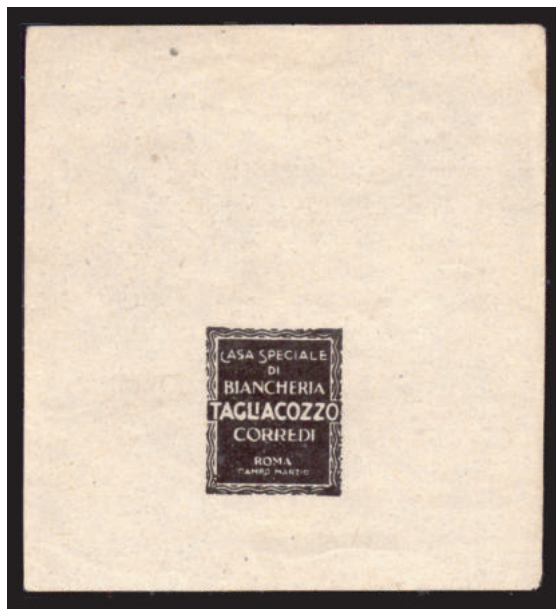
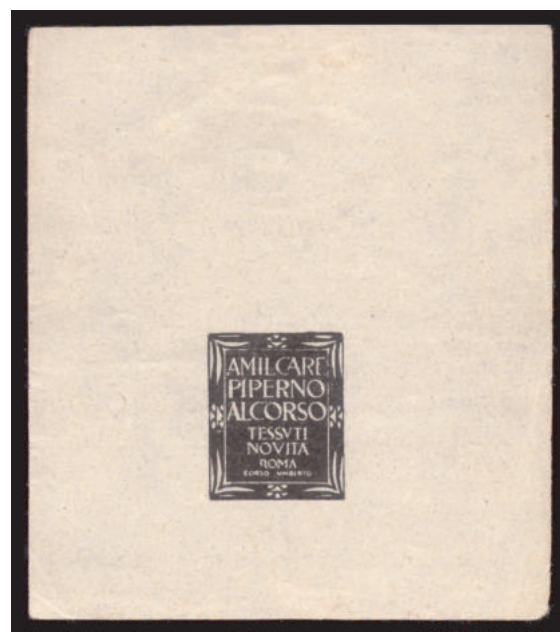
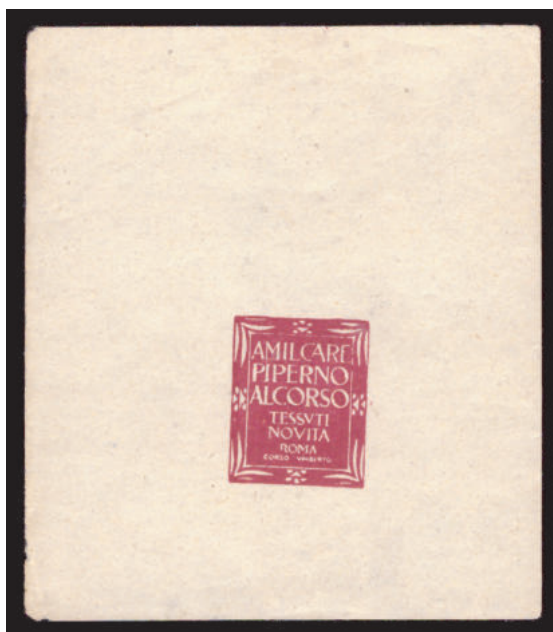
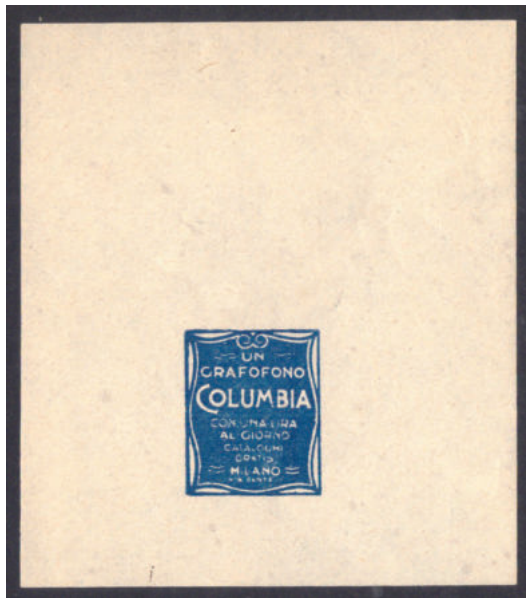
Furono successivamente distribuiti per  
fini collezionistici solo nel 1944.

Unico noto.

(e)



Francobolli pubblicitari: prove, saggi, varietà.



Saggi della sola vignetta pubblicitaria di 4 ditte inserzioniste stampate su fogli grandi cm. 7 x 7 circa in carta gommata bianco avorio, nei colori diversi da quelli poi successivamente adottati nella stampa dei francobolli pubblicitari.

## Francobolli pubblicitari: prove, saggi, varietà.



(e)



(e)



(e)

Saggi della sola vignetta pubblicitaria di 3 diverse ditte inserzioniste stampate su fogli grandi cm. 3,5 x 3,5 circa di carta gommata bianco avorio nei colori diversi da quelli poi adottati nella successiva stampa dei francobolli pubblicitari.



Saggio della vignetta del francobollo da 5 cent. stampato in nero su carta grigio verdastra non dentellata e non gommata con applicazione della vignetta non dentellata a simulare l'emissione definitiva.



Saggio della sola vignetta pubblicitaria stampata in blu su carta gommata bianco avorio con applicazione di un francobollo dentellato da 5 cent. "Leoni" a simulare l'emissione definitiva.

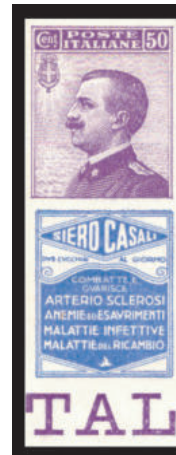


(e)

Saggio della sola vignetta "Gancia" in blu su carta patinata bianca non dentellata e non gommata predisposta nei primissimi mesi del 1925 per la produzione di un nuovo francobollo pubblicitario mai realizzato, molto probabilmente per il sopravvenuto divieto a norma del decreto ministeriale del 07 lug. 1925.

**Noti solo due esemplari in colori diversi, l'altro in rosa carminio.**

# Francobolli pubblicitari: prove, saggi, varietà.



Prove di archivio non dentellate e non gommate con bordo foglio inferiore nella forma, grandezza e colori adottati.  
Presenti tutte le prove dei 16 modelli al momento noti.

# Francobolli pubblicitari: prove, saggi, varietà.



(e)



Francobolli pubblicitari soprastampati con la dicitura “SAGGIO” utilizzati per la promozione verso nuovi clienti.

## Francobolli pubblicitari: prove, saggi, varietà.



Dopo l'emissione del Decreto Ministeriale del 07 lug. 1925 le rimanenze dei fogli di questi francobolli pubblicitari con sprastampa "SAGGIO", approntati per uso propagandistico verso i nuovi clienti, furono smembrati e distribuiti nel mercato filatelico in esemplari singoli. Quattro delle pochissime quartine note sfuggite allo smembramento.



## Francobolli pubblicitari: prove, saggi, varietà.



Per propagandare i francobolli pubblicitari verso nuovi clienti, oltre a soprastampare i francobolli con la dicitura “saggio”, la ditta concessionaria Guastalla e Poggi predispose, in modo autonomo e senza nessuna autorizzazione ministeriale, dei cartoncini, nei colori azzurro grigiastro e nel colore avana, con la dicitura “MINISTERO DELLE POSTE” e il proprio indirizzo applicandoci un francobollo per campionatura soprastampato “saggio”.



(e)

Quando poi, dopo l'inibizione governativa al proseguimento del progetto, queste rimanenze di magazzino furono distribuite nel mercato filatelico, alcuni collezionisti li usarono addirittura per affrancare “buste filateliche” come questo documento indirizzato a Milano il 21 mag. 1926 in triplo porto raccomandato, regolarmente viaggiato e non tassato.

Francobolli pubblicitari: prove, saggi, varietà.



(e)



Il cambio tariffario e il decreto ministeriale del 07 lug. 1925 bloccò la vendita dell'epresso Perugina ma già da giugno 1925 lo stesso era in distribuzione ad uso collezionistico e, nonostante il divieto, qualcuno lo utilizzò impropriamente per affrancare pittoresche buste filateliche e l'unica cartolina nota in raccomandata epresso.

Francobolli pubblicitari: prove, saggi, varietà.



Nella stampa dei francobolli pubblicitari poteva succedere che corpi estranei procurassero delle falle di stampa; espresso Perugina con falla sul vestito della dama e De Montel sul fondo nell'esemplare di sinistra. Il francobollo De Montel presenta inoltre, per difetto di incisione, su tutta la terza fila verticale da sinistra, la varietà "raggio mancante".

## Francobolli pubblicitari: prove, saggi, varietà.



A causa della scarsa attenzione nel processo di stampa da parte della tipografia e alla velocità nella sovrapposizione di fogli stampati ma non ancora asciutti, sono noti "decalchi" presenti sulla stampa del francobollo o nella successiva stampa della vignetta pubblicitaria. Cinque esemplari (riduzione della facciata al 30 %) di cui uno con varietà decalco su un francobollo "perfin" predisposto per arginare il fenomeno del furto dei francobolli aziendali.



L'eccessiva inchiostrazione comportò a volte una stampa sbavata in special modo in alcune vignette di difficile realizzazione per la finezza dei particolari presenti nel disegno o per il carattere troppo piccolo e in negativo su fondo pieno; si fa riferimento, in questo caso, al pagliaccio del Bitter Campari e alle scritte nel Columbia.

## Francobolli pubblicitari: prove, saggi, varietà.



Il fuori registro di stampa a volte poteva colpire la filigrana lettere ( in questo caso "MINI " di ministero al 15% ) posta al margine del foglio filigrana corona utilizzata per questa emissione. Riduzione al 30%.



La stampa a due colori del francobollo da "Una Lira" poteva comportare il fuori registro tra l'immagine e l'ornato.



(e)

La successiva stampa "fuori registro" della vignetta pubblicitaria poteva comportare dei disallineamenti in senso orizzontale.



(e)

Coppia del 25 cent. del Coen con varietà di stampa della vignetta utilizzata il 7 gen. 1925 per assolvere la raccomandazione della cartolina postale per risposta da 30 cent. Unica nota.



Quartina del De Montel con varietà spostamento della stampa della vignetta verso sinistra.

## Francobolli pubblicitari: prove, saggi, varietà.



Spostamenti della stampa in “fuori registro” della vignetta pubblicitaria in senso verticale verso l’alto con la scomparsa dello spazio previsto tra la vignetta e il francobollo.



Lettera inviata a militare con destinazione Bengasi (Libia)



Spostamenti della stampa in “fuori registro” della vignetta pubblicitaria in senso verticale verso il basso con la comparsa di una anomala maggiore distanza tra il francobollo e la vignetta come nella quartina del Cordial Campari.

## Francobolli pubblicitari: prove, saggi, varietà.



(e)



(e)



Quando l'accuratezza della stampa produceva un "perfetto allineamento" tra il francobollo e la vignetta poteva accadere che poi in fase di perforazione il foglio si spostasse creando interessanti ed evidenti varietà di dentellatura, come in uno dei quattro francobolli su busta con destinazione estera, in violazione delle norme U.P.U. che ne proibivano l'uso.



(e)



Il perforatore a pettine, in uso con i pubblicitari, in caso di spostamento poteva provocare importanti e vistose varietà dovute al "salto di dentellatura".

La carta piegata in fase di stampa poteva provocare una considerevole ed appariscente varietà "piega a fisarmonica".

Unico caso a me noto.